NOVEMBRE 2008 NR. 119

Collegamento TARANTO

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. - FAX 099.7305070
SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82
sito internet http://www.siulptaranto.it e-mail: taranto@siulp.it

RESISTERE, RESISTERE, RESISTERE

editoriale del Segretario Generale Felice Romano

Si combatte a volte per vincere, quando la vittoria è un obiettivo possibile; si combatte altre volte soltanto perché è giusto farlo, e non importa se la vittoria non arriva.

Bisogna combattere per mestiere, quando si rappresenta il sindacato di polizia, e non solo per passione; bisogna combattere contro chiunque tenti ai valori fondamentali sui quali si fonda la democrazia del nostro Paese.

Non ci piace l'uso dell'esercito sulle strade d'Italia, tranne che nei casi in cui questo venga impiegato in esclusivi compiti di vigilanza ad obiettivi fissi, non ci piacciono i ripetuti interventi del Ministro della difesa (e speriamo non dell'offesa) in tema di sicurezza interna.

Non ci piace l'area di restaurazione e di repressione che da più parti si respira anche tra molti cittadini in buona fede del nostro Paese: alla paura non si risponde con la paura, ai problemi della sicurezza non si può rispondere creando ulteriori problemi alla gestione della sicurezza.

Al Ministro Maroni l'ingrato compito di tener dritta la barra del timone in questa tempesta che da qualche mese non abbandona il nostro Paese.

Diceva un tale circa un secolo fa, che il vero uomo è quello che sa ragionare con la propria testa quando tutti intorno a lui sembra abbiano abbandonato il lume della ragione.

Non dobbiamo quindi arrenderci alla moda imperante che vuole repressione anziché prevenzione, espulsione anziché integrazione, esercito anziché polizia, strutture militari anziché strutture civili, licenziamenti e riduzioni di stipendio anziché assunzioni ed incrementi.

Dobbiamo continuare a ragionare con la nostra testa come sempre abbiamo fatto, e lottare per i nostri obiettivi, pur sapendo che alcuni di essi in questo momento appaiono lontani: ma questa sostanzialmente è la differenza tra i poliziotti del Siulp ed altri sindacalisti di altri settori lavorativi.

La capacità cioè di resistere alle pressioni delle mode imperanti, degli umori generali, anche nei momenti in cui la resistenza appare più difficile.

Resistere quindi alle intimidazioni di un Ministro della funzione pubblica che comincia a vedere ammalati e imboscati anche dove non ci sono; salvo poi ricredersi quando la cronaca, come purtroppo spesso accade, riporta casi di estremo sacrificio a danno, ancora una volta, degli operatori della Polizia di Stato.

Resistere agli sproloqui di un Ministro della difesa, convinto di aver risolto i problemi della sicurezza con un'operazione di immagine in prossimità di ferragosto.

Resistere ai tentativi di creare diversivi da parte di alcuni esponenti di questo Governo, che ancora una volta parlano di un riordino da fare, astenendosi bene dal dire come farlo, quando farlo e soprattutto come finanziarlo.

I fatti sono questi: fanno credere al Paese che hanno risolto o che comunque stanno risolvendo i problemi della sicurezza ed invece li lasciano perfettamente intatti, con il rischio che questi crescano e diventino di fatto ingestibili.

L'avevamo preannunciato questa estate: se il Governo non avesse cambiato rotta sulla sicurezza, ci sarebbe stata la protesta generale.

Siamo arrivati a fine ottobre: da parte dell'Esecutivo nessun segnale di mutamento di rotta ci è dato percepire, e noi, oggi come ieri, quando al Governo c'era una coalizione diversa da quella attuale, fermamente protestiamo.

Mercoledì 29 ottobre sarà mobilitazione generale da parte del Siulp e di tutti i sindacati di polizia per protestare contro il Governo: vogliono tagliare sulla sicurezza, vogliono contenere al minimo gli incrementi sul nostro contratto di lavoro, ci riconoscono a parole la specificità del nostro lavoro, ma non aggiungono un euro alle risorse destinate per il suo finanziamento.

Ci promettono da anni un riordino delle carriere ed ancora di fatto non c'è nessun riscontro ufficiale dalle intenzioni dichiarate: se non l'idea, di per sé preoccupante che la sede naturale della riforma delle carriere di tutti gli operatori della sicurezza, debba essere fatta non presso il Ministero dell'interno, come sarebbe giusto, visto che l'autorità nazionale in tema di sicurezza e di ordine pubblico, è il Ministro dell'interno, ma presso il Dipartimento della funzione pubblica.

Come dire "riordinate pure ma attenzione perché il riordino va fatto a costo minimo, meglio se a costo zero. Garantisce il Ministro Brunetta".

Resistere, resistere, resistere: per questo ci tocca mobilitarci insieme ai colleghi di tutti i sindacati di polizia, perché l'interesse generale, riguarda tutti i poliziotti d'Italia, riguarda la sicurezza di tutti i cittadini.

E qualcuno prima o poi spiegherà agli esponenti dell'Esecutivo che i sindacati di polizia rappresentano il novantacinque per cento dei poliziotti d'Italia; piaccia o non piaccia, opere di denigrazione a parte, il sindacato di polizia è vivo, vegeto e combattivo più che mai.

Combatteremo anche questa volta, perché è giusto farlo e soprattutto perché è utile farlo: cercheranno di "oscurarci" sui mass media, cercheranno di abbassare il tono della protesta, qualcuno cercherà di strumentalizzare la protesta stessa, ma alla fine capiranno che le nostre rivendicazioni non possono essere ignorate.

Questa volta si lotta per vincere

RIORDINO DELLE CARRIERE

Riportiamo di seguito la lettera inviata dal Segretario Generale Felice Romano al Ministro dell'Interno On.le Roberto Maroni.

Signor Ministro dell'interno,
ancora una volta il Dipartimento della pubblica sicurezza, insieme agli altri Ministeri competenti nella gestione della sicurezza, è stato investito del compito di preparare una bozza di riordino.
Rappresento quanto sia importante, essenziale, urgente per i poliziotti e per i cittadini un riordino che sappia disegnare un modello più moderno e più funzionale di polizia.
Ritengo però altrettanto importante che la casa naturale di un così importante riordino, destinato ad avere ripercussioni immediate sulla sicurezza, debba essere il Ministero dell'interno e non il Dipartimento della funzione pubblica, come invece appare allo stato degli atti.
Auspico che la Signoria Vostra, con la consueta concretezza e con la ordinaria correttezza istituzionale della quale siamo pronti a dare atto, sappia ancora una volta gestire la delicata faccenda.
Rinnovando sentimenti di stima e di cordialità.

Il Segretario Generale
Felice Romano

Ufficio Immigrazione e Scientifica
Trattamento Economico

Si riporta di seguito la lettera inviata dal Segretario Provinciale Francesco Stasolla al Questore di Taranto per sollecitare la risoluzione del problema dei colleghi della P.A.

La recente costituzione di due strutture emergenziali per l'accoglienza di extracomunitari, l'una su Martina Franca e l'altra a Castellaneta Marina, sta determinando ai fini dell'espletamento delle previste attività di istituto da parte dei colleghi dell'Ufficio Immigrazione e della Polizia Scientifica, continui spostamenti dalla sede della locale Questura.
A questi colleghi e colleghe, in luogo del trattamento economico di ordine pubblico, così come avviene in altre realtà della Puglia (ad esempio Foggia) e sul territorio nazionale, viene corrisposto il trattamento di missione, con evidente conseguenza penalizzazione.
Atteso che, si ritiene, debba applicarsi la medesima normativa anche ai fini economici, si chiede un autorevole intervento della S.V. affinchè disponga un più puntuale approfondimento della questione e venga assicurato al personale impegnato il trattamento di ordine pubblico fuori sede.

Malattie insorte durante il servizio: il giorno interessato non viene decurtato

Come noto ricorrenti erano le eccezioni e i quesiti in merito alla decorrenza applicativa degli istituti del congedo straordinario e dell'aspettativa per malattia: argomentando che la certificazione prodotta è strumentalmente finalizzata a giustificare la mancata prestazione lavorativa da espletare si eccepiva che la retroattività della certificazione medica, se travolgeva gli effetti della prestazione effettuata, andava ad incidere sugli aspetti giuridici e remunerativi ad essa correlati, penalizzando ingiustamente un lavoratore che aveva comunque reso la propria opera, a volte nonostante il fatto che la patologia avesse già manifestato i suoi effetti.
Al riguardo il Dipartimento della pubblica sicurezza ha recentemente chiarito che nella situazione prospettata, appare legittimo scorporare, dal computo dei giorni di prognosi indicati sul certificato, la giornata lavorativa effettivamente espletata dal dipendente, non essendo giustificabile considerare la stessa come giorno di congedo straordinario o aspettativa per malattia, con tutte le conseguenti implicazioni giuridico-economiche del caso.

COLLEGAMENTO S.I.U.L.P. TARANTO

Periodico di informazione sindacale edito dal Sindacato Italiano Unitario di Polizia.
Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF direttamente nella tua casella di posta elettronica, invia una e-mail alla nostra segreteria Provinciale all'indirizzo: taranto@siulp.it, indicando il tuo nome e cognome ed il tuo posto di lavoro.
Il servizio è completamente gratuito.

Accrediti pagamento indennità ferroviaria, autostradale e postale

Con riferimento al pagamento delle indennità ferroviaria, autostradale, postale il Dipartimento della pubblica sicurezza ha fornito i seguenti aggiornamenti:

Indennità ferroviaria:
Sono stati effettuati gli accreditamenti alle Prefetture per la liquidazione delle indennità por i servizi svolti nei mesi di novembre e dicembre 2007, e nel I trimestre 2008, ad eccezione del Compartimento per il Lazio, per il quale si provvederà con i relativi accreditamenti non appena saranno pervenute le relative contabilità.

Indennità autostradale:
Sono stati effettuati gli accreditamenti alle Prefetture per la liquidazione dei compensi par i servizi svolti nel II e III trimestre 2006.

Indennità postale:
Previa elaborazione delle contabilità da parte del Cenaps, sono stati effettuati alle Prefetture gli accreditamenti per la liquidazione dell'indennità, per i servizi svolti nel periodo aprile 2006 - marzo 2007.

RICORSO PREVIDENZA

Si portano a conoscenza tutti i colleghi che il termine ultimo per produrre le domande per i ricorsi è fissato al 15 novembre 2008.

Decorso tale termine tutti i ricorsi pervenuti saranno trasmessi alla Segreteria Nazionale del SIULP per il successivo inoltro allo studio legale che si occupa del medesimo.

Si ribadisce che, gli oneri riguardanti i ricorsi saranno sostenuti dal Siulp con il bilancio delle entrate economiche del 2009 pertanto i ricorsi saranno presentati solo per tutti coloro che risulteranno iscritti al Siulp sui tabulati del 2009.

Finanziaria 2009: il SIULP si mobilita

IL S.I.U.L.P. ha manifestato il 29 ottobre davanti a tutte le Questure e Prefetture e davanti a Palazzo Chigi per sensibilizzare i cittadini sui pericoli per la Sicurezza del Paese in relazione ai tagli previsti con l'attuale legge finanziaria che riducono le risorse al Comparto Sicurezza di oltre 1 miliardo di euro.

Il Governo, che durante gli incontri ufficiali con le organizzazioni sindacali del Comparto aveva assunto precisi impegni volti a realizzare investimenti sulla sicurezza e la difesa, con la Legge Finanziaria per il 2009 non ha, ad oggi, ancora aperto un confronto né ha assunto alcun formale impegno in ordine alla previsione, entità, tempi e modalità circa la corresponsione degli stanziamenti economici per il 2009.

L'attuale manovra finanziaria, che prevede ingenti tagli alle risorse per le Forze di Polizia, non prevede, invece, sufficienti stanziamenti per il Contratto di lavoro per il biennio 2008-2009 né il riconoscimento sul versante economico della specificità, né le ulteriori risorse che, aggiunte a quelle già esistenti, potrebbero consentire una riforma strutturale delle Carriere.

Il Governo, nonostante l'esistenza delle risorse, nella finanziaria 2008, e nonostante le sollecitazioni sindacali non ha ancora aperto il tavolo della trattativa per l'adeguamento dell'ora di lavoro straordinario, il buono pasto e la coda contrattuale economica 2008 e l'accordo normativo 2006-2009.

Per questi motivi, manifesteremo in tutto il Paese nella consapevolezza che il varo di una simile finanziaria costituirà, salvo ripensamenti o modifiche da parte dell'attuale governo, un abbassamento del livello complessivo di sicurezza nel paese e di tutela degli operatori.

UNIVERSITÀ: nuova convenzione per iscritti con vantaggi anche per familiari

La Segreteria nazionale ha stipulato con l'Università telematica delle scienze umane UNISU "NICCOLO' CUSANO" una vantaggiosa convenzione che prevede il riconoscimento di crediti formativi per le lauree in giurisprudenza ed in scienze politiche e delle relazioni internazionali per gli iscritti Siulp e di uno sconto del venti per cento sulle rette universitarie, il cui pagamento è rateizzabile, che si estende anche ai familiari.

In base agli accordi intercorsi il Siulp potrà istruire le pratiche di immatricolazione degli iscritti e di fornire loro un generale servizio di informazione e di orientamento sui servizi offerti dall'università, la quale potrà patrocinare convegni, conferenze, seminari, corsi di aggiornamento e giornate di studio presso il Siulp.

In tempi brevissimi tutte le Segreterie Siulp potranno fornire tutti i dettagli sui servizi che offre Unisu e sulle agevolazioni riservate agli iscritti Siulp e rispettivi familiari, nonché raccogliere le domande di iscrizione.

Concorso a 266 posti da vice perito: chiesto urgente incontro

Come noto è stato recentemente bandito un concorso interno per l'accesso alla qualifica di vice perito che, a differenza di quanto previsto in precedenza, prevede per candidati che già espletano mansioni di elevato profilo nell'ambito dei rispettivi settori l'obbligo del possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno, penalizzazione non prevista nel momento in cui gli interessati hanno deciso di transitare dai ruoli che espletano attività di polizia a quelli tecnici.

Inoltre non è stata stabilita l'equivalenza tra gli attuali diplomi e quelli con differenti denominazioni conseguiti in passato, né si tiene conto delle specifiche lauree che hanno conseguito taluni interessati non in possesso del diploma richiesto ma che costituiscono un titolo di grado più elevato nello stesso settore professionale.

Risultano altresì penalizzati gli operatori tecnici, inquadrati nei vari settori per scelte operate dall'Amministrazione.

E' stato pertanto richiesto un incontro urgente al Dipartimento della pubblica sicurezza.

Stranieri: si allarga la stretta sui ricongiungimenti familiari

La «stretta» sui ricongiungimenti familiari si applica anche agli stranieri in attesa della convocazione della Prefettura per la consegna della documentazione relativa al reddito e all'alloggio. Lo segnala il ministero dell'Interno con una circolare. La domanda di ricongiungimento non potrà più essere presentata per il coniuge minorenne, per figli maggiorenni che non siano totalmente invalidi e per i genitori ultrasessantacinquenni che possono contare nel Paese d'origine su altri figli non invalidi. Se nel Paese d'origine non vi sono autorità accreditate o si teme l'utilizzo di false attestazioni, la certificazione sui rapporti familiari è rilasciata, a spese del richiedente, dalle rappresentanze diplomatiche italiane in base all'esame del Dna.

Aspettativa e Ferie non godute

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta) con la decisione 3637/08 ha affermato Il principio che quando il lavoratore si trova nell'assoluta impossibilità di godere del periodo di congedo ordinario, perchè alla malattia è seguita la dispensa dal servizio, ha diritto alla monetizzazione delle ferie non godute.

Lo ha fatto respingendo l'opposizione proposta dal Ministero dell'interno avverso il decreto ingiuntivo, con cui il Presidente di sezione del Tar aveva intimato al Ministero di pagare la somma di Euro 6808,42, a titolo di ferie non godute, in favore di un ispettore della Polizia di Stato.

Il Ministero ha proposto ricorso in appello avverso tale decisione, sostenendo che durante il periodo di aspettativa per infermità non matura il diritto alle ferie, che di conseguenza non possono essere monetizzate.

L'alto consesso ha così argomentato:

Posto che l'art. 14 del d.P.R. n. 395/1995 ha previsto la monetizzazione delle ferie maturate e non godute, quando all'atto della cessazione dal servizio, il congedo non sia stato fruito per documentate esigenze di servizio; e che successivamente l'art. 18 del d.P.R. n. 254/1999 ha previsto la possibilità della monetizzazione del congedo ordinario e non fruito in caso di decesso, cessazione dal servizio per infermità o dispensa disposta dopo il collocamento in aspettativa per infermità, non può accogliersi la tesi sostenuta dal Ministero dell'Interno, secondo cui le ferie non maturerebbero durante il periodo di aspettativa per infermità.

Invero, detta tesi è smentita dalla giurisprudenza, che ha, invece, evidenziato che il diritto del lavoratore alle ferie annuali, tutelato dall'art. 36 della Costituzione, è ricollegabile non solo ad una funzione di corrispettivo dell'attività lavorativa, ma altresì - come riconosciuto dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 616 del 1987 e n. 158 del 2001 - al soddisfacimento di esigenze psicologiche fondamentali del lavoratore, il quale - a prescindere dalla effettività della prestazione - mediante le ferie può partecipare più incisivamente alla vita familiare e sociale e può vedersi tutelato il proprio diritto alla salute nell'interesse dello stesso datore di lavoro; da ciò consegue che la maturazione di tale diritto non può essere impedita dalla sospensione del rapporto per malattia del lavoratore e che la stessa autonomia privata, nella determinazione della durata delle ferie ex art. 2109, capoverso, c.c., trova un limite insuperabile nella necessità di parificare ai periodi di servizio quelli di assenza del lavoratore per malattia (Cass. civ., sez. un., n. 14020/2001).

Tale principio è stato applicato dalla giurisprudenza maggioritaria nel senso che il diritto al compenso sostitutivo delle ferie non godute durante il periodo di aspettativa spetta al lavoratore successivamente dispensato dal servizio (Cons. Stato, VI, n. 6227/05; n. 2520/01; V, n. 2568/05; I V, n. 2964/05).

Ciò premesso, Il Collegio pur non ignorando l'esistenza di precedenti di segno contrario (Cons. Stato, VI, n. 816/07; n. 1475/07), ha ritenuto di dover aderire all'orientamento favorevole al riconoscimento in conformità a quanto sostenuto in una più recente decisione (Cons. Stato, VI, n. 1765/2008).

Con tale ultima pronuncia è stato evidenziato che il mancato godimento delle ferie non imputabile all'interessato non preclude l'insorgenza del diritto alla percezione dell'emolumento sostitutivo, in quanto il diritto al congedo ordinario (indisponibile, irrinunciabile ed indegradabile da parte del datore di lavoro, anche se pubblico), matura-bile pure nel periodo di aspettativa per infermità (nella specie, incontestatamente contratta per causa di servizio), include automaticamente il diritto al compenso sostitutivo, ove tali ferie non vengano fruite.

In sostanza, nei casi in cui il lavoratore si trova nell'assoluta impossibilità di godere del periodo di ferie (come in quello di specie, in cui alla malattia è seguita la dispensa dal servizio), anche un eventuale divieto di monetizzazione (disposto a garanzia del lavoratore) non può certo finire per ritorcersi contro lo stesso dipendente, impedendogli anche di ottenere, a titolo sostitutivo, il pagamento delle ferie non godute.

Il diritto al congedo ordinario e al compenso sostitutivo costituiscono due facce inscindibili di una stessa situazione giuridica, costituzionalmente tutelata dall'art. 36 e riconosciuta dalle specifiche norme di settore in precedenza richiamate.

Progetta con serenità quello che vuoi.

- CONSOLIDAMENTO DEBITI
- MUTUI
- PRESTITI AI PENSIONATI

IN CONVENZIONE

CESSIONE DEL QUINTO

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,50%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/ 9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi /Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2007).

EUROCQS®

Direzione Generale Via S. Vincenzo De Paoli, 2 - 00146 Roma

LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari

Tel. 06.55.38.11.11
www.eurocqs.it

800-754445
consulenza telefonica gratuita dal lunedì al venerdì ore 9.00/13.30 - 14.30/18.00

EUROCQS SPA - ISCRITTO ALL'ELENCO GENERALE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ART. 106 UIC N. 37323 - MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE - FOGLI ANALITICI ESPOSTI IN AGENZIA A RICHIESTA VERRÀ CONSEGNATA UNA COPIA DEL CONTRATTO COMPLETA PER LA VALUTAZIONE DEL CONTENUTO, PRIMA DELLA STIPULA.